



**ATTO N. 876**

**DISEGNO DI LEGGE**

*di iniziativa*

*della Giunta regionale (deliberazione n. 1318 del 21/11/2016)*

***“BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE UMBRIA 2017-2019”***

---

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali, Archivi e Privacy  
il 22/11/2016*

*Trasmesso alla I - II e III Commissione Consiliare Permanente il 23/11/2016*



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1318 SEDUTA DEL 21/11/2016

**OGGETTO:** Adozione D.D.L. "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019".

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

---

---

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 23 pagine  
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:  
**ALLEGATI BILANCIO\_2017\_2019.**

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI****LA GIUNTA REGIONALE**

**Vista** la relazione illustrativa avente ad oggetto: “DDL: Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019” presentata dal Direttore della Direzione regionale. Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e Rapporti con i livelli di governo;

**Preso atto** della proposta di disegno di legge presentata dalla Presidente avente ad oggetto: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019”;

**Preso atto** del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** l’articolo 101bis della legge regionale n. 13/2000, inserito dall’articolo 4, della L.R. 19 dicembre 2012, n. 24, che ha istituito, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lett, e), del DL n. 138/2011, il Collegio regionale dei revisori dei conti;

**Rilevato** che a norma dei commi 2 e 3, dell’articolo 101quater, della LR n. 13/2000, il Collegio deve esprimere parere sul disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione entro 20 giorni, salva la possibilità di richiedere la riduzione di tali termini fino alla metà nei casi di motivata urgenza e che decorso inutilmente tale termine si può procedere alla sua approvazione;

**Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20, recante la disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ed, in particolare, gli articoli 2 e 3 relativi alle funzioni e competenze e al procedimento per la richiesta e rilascio dei pareri;

**Ritenuto** di inviare il disegno di legge in oggetto al Collegio dei revisori dei Conti e al Cal per il rilascio dei rispettivi pareri chiedendo, stante l’urgenza, la riduzione dei termini della metà;

**Ritenuto** di provvedere all’approvazione dell’allegato disegno di legge dando atto che i pareri del Collegio dei revisori e del CAL saranno trasmessi al Consiglio regionale per essere allegati al disegno in oggetto, precisando che decorsi inutilmente i termini sarà possibile procedere all’approvazione con legge del provvedimento in questione;

**Visto** il parere favorevole del Comitato legislativo al disegno di legge in oggetto;

**Visto** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e ss.mm.ii.;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Vista** la legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 e s.m.i. per le parti non incompatibili con le disposizioni del d.lgs. 118/2011;

**Visto** l’art. 23 del Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- 1) di approvare l’allegato disegno di legge avente per oggetto “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019” e la relazione che lo accompagna, dando mandato alla Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, all’Assemblea regionale;
- 2) di indicare la Presidente o suo delegato a rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e ad assumere tutte le iniziative necessarie;
- 3) di chiedere che sia adottata la procedura d’urgenza ai sensi del vigente Regolamento interno dell’Assemblea regionale;
- 4) di trasmettere il disegno di legge al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell’art. 101 quater della legge regionale del 28/02/2000, n. 13, richiedendo, stante l’urgenza di approvazione, la riduzione dei termini della metà
- 5) di trasmettere, altresì, il disegno di legge al Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi dell’articolo 3, comma 5 della l.r. 16/12/2008, n. 20 e s.m.i., richiedendo, stante l’urgenza di approvazione dello stesso, la riduzione dei termini della metà.;

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

- 6) di precisare che i pareri di cui ai punti 4) e 5) saranno trasmessi all'Assemblea legislativa dai rispettivi organi, precisando che decorsi inutilmente i termini sarà possibile procedere all'approvazione con legge del provvedimento in questione
-

**Oggetto: Adozione D.D.L. "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019".**

## RELAZIONE

### **1. Le manovre statali di contenimento e gli effetti sulle Regioni**

Dalle manovre statali passate e da quella attualmente in discussione al Parlamento *“emerge chiaramente una progressione quasi geometrica degli tagli sui bilanci pluriennali regionali”*.

Il concorso delle Regioni alla manovra di finanza pubblica raggiunge, in termini di indebitamento netto, 10,3 miliardi per il 2017, 12,2 per il 2018 e 14,0 per il 2019.

Ai fini del saldo netto da finanziarie il contributo delle regioni è 9,2 miliardi per il 2017, 11,6 per il 2018 e 13,4 per il 2019 (vedi tab. 1)

Ciò in un contesto dove le Regioni rappresentano l'unico comparto della Pubblica Amministrazione che applica la disciplina del “pareggio di bilancio” già dall'esercizio finanziario 2015 e, dal 2016, per concorrere alla manovra di finanza pubblica, sono obbligate, inoltre, a differenza di tutti gli altri enti territoriali, ad un avanzo di bilancio superiore a 2 miliardi di euro.

Il “taglio” ancora da coprire a legislazione vigente è pari a **2,691** miliardi per il 2017:

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tab. 1 - ddl bilancio dello Stato 2017 - effetti sui bilanci delle regioni - milioni di euro				
<b>(indebitamento netto)</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Contributo alla finanza pubblica (manovre 2014-2015-2016)	a	8191,8	9694,1	9696,2
Intese Stato - Regioni 2015 e 2016	b	-5500	-7000	-7000
Tagli rimasti da coprire	c=a-b	2691,8	2694,1	2696,2
Contributo pareggio di bilancio	d	1022,0	660,0	660,0
ddl bilancio 2017 (art. 58-rideterminazione FSN)	e	1056,2	1890,5	3666,0
<b>Totale contributo delle Regioni alla manovra</b>	<b>f=a+d+e</b>	<b>10270,0</b>	<b>12244,6</b>	<b>14022,2</b>
<b>(saldo netto da finanziare)</b>				
		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Contributo alla finanza pubblica (manovre 2014-2015-2016)	a	8191,8	9694,1	9696,2
Intese Stato - Regioni 2015 e 2016	b	-5500	-7000	-7000
Tagli rimasti da coprire	c=a-b	2691,8	2694,1	2696,2
ddl bilancio 2017 (art. 58-rideterminazione FSN)	d	1056,2	1890,5	3666,0
<b>Totale contributo delle Regioni alla manovra</b>	<b>e=a+c+d</b>	<b>9248,0</b>	<b>11584,6</b>	<b>13362,2</b>

Fra i riflessi negativi della manovra statale 2017-2019, oltre ai tagli sulla spesa non sanitaria, come sopra rappresentato, si segnalano in particolare:

- la rideterminazione del fondo sanitario nazionale che, come riportato nella relazione tecnica all'articolo 58 del disegno di legge, significano ulteriori risparmi per un totale di 6,6 miliardi (1,056 nel 2017, 1,890 nel 2018 e 3,666 nel 2019);
- la proroga dei tagli sul 2020 (articolo 66, comma 19) che significa un impatto di 7,682 miliardi per le Regioni;
- la possibilità, con chiari elementi di incostituzionalità (vedi sentenza n. 79/2014), per le regioni interessate dalle manovre di finanza pubblica, di riversamenti al bilancio dello Stato di risorse regionali;
- gli effetti negativi sulle entrate regionali a causa dell'introduzione dell'IRI e delle agevolazioni Irap (artt. 68 e 69)

Dall'altro lato va evidenziato:

- la presenza di un fondo a favore degli enti territoriali di 1,992 miliardi, da utilizzare per la compensazione, in termini di saldo netto da finanziare, dei tagli di cui sopra. Va a tal proposito precisato che tali risorse, ora messe a disposizione di tutti gli enti territoriali, provengono da quote di stanziamenti a favore delle regioni;

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

- la neutralità, ai fini del pareggio di bilancio, del fondo pluriennale vincolato, anche se al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Non è stata, invece, risolta, al di là di un esiguo spazio di 500 milioni, la questione dell'utilizzo dell'avanzo vincolato che tanti problemi sta creando ai bilanci regionali. L'applicazione del principio del pareggio di bilancio così come prevista dalla legge 243/2012, come più volte denunciato appare per certi versi inspiegabile.

Il sistema di contabilità finanziaria, propria delle regioni è regolato dal principio della competenza il cui concetto/significato, però, è diverso a seconda se si parla dello Stato o degli altri enti pubblici (enti territoriali).

Nel caso dello Stato, infatti, si parla di competenza finanziaria pura in quanto la determinazione finanziaria della gestione annuale di competenza non ha nessun collegamento con la gestione finanziaria degli esercizi precedenti e seguenti. I risultati della competenza finanziaria annuale (nello Stato) sono detti, perciò, di competenza pura senza risultati finanziari (positivi o negativi) provenienti dal passato o rinviati al futuro.

Nelle regioni, invece, esiste il concetto della competenza finanziaria mista, in quanto il risultato della gestione finanziaria di un esercizio è direttamente collegato al risultato finanziario dell'esercizio precedente (positivo o negativo che sia) e può accrescere o ridurre le risorse finanziarie disponibili in futuro.

Quindi la logica finanziaria della cosiddetta competenza mista pone nella somma algebrica degli accertamenti e degli impegni di un esercizio anche il valore del risultato di amministrazione che se positivo incrementa le entrate accertate e se negativo accresce le spese impegnate.

Vale a dire che l'avanzo di amministrazione accresce le risorse finanziarie nell'anno successivo ed il disavanzo di amministrazione richiede che la *governance* nell'esercizio successivo si impegni prima di tutto a coprire tale criticità prima di dare origine a delle proprie spese.

E questo è valido, a maggior ragione quando si parla di avanzo la cui destinazione è vincolata per legge (trasferimenti statali ed europei vincolati alla realizzazione di specifici interventi).

Appare, perciò, evidente che una applicazione del principio del pareggio di bilancio che non tenga in considerazione tale specifico aspetto, almeno in caso di avanzo vincolato, rischia di compromettere gli equilibri di bilancio.

L'avanzo vincolato, presente in tutte le regioni, infatti, è costituito da risorse statali e comunitarie ricevute negli esercizi precedenti, per determinati scopi e finalità (da qui la natura di "vincolato"), che devono essere spese negli esercizi successivi obbligatoriamente per quegli scopi e quelle finalità, pena la decadenza del finanziamento. Le nuove regole contabili, però, come sopra ricordato, impediscono, di fatto, di spendere quelle risorse e, perciò, di effettuare gli interventi per cui quelle risorse erano state trasferite.

La questione, da molto tempo all'attenzione della Conferenza dei Presidenti, è stata affrontata anche dal Parlamento che, prendendo (finalmente) atto di quanto rappresentato dalle Regioni, ha approvato una serie di ordini del giorno che impegnano il Governo ad introdurre modifiche e/o integrazioni normative che permettano la possibilità di utilizzare l'avanzo vincolato, senza incidere sugli equilibri di bilancio, così come già previsto, d'altronde, per gli enti non territoriali.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Le Regioni sono comunque impegnate in una interlocuzione continua e serrata con il Governo al fine di concordare, nel rispetto dei propri ruoli istituzionali, un percorso condiviso per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento.

## **2. I contenuti della manovra di bilancio 2017-2019: indirizzi e criteri**

La manovra di bilancio regionale per il prossimo triennio 2017-2019, costruita nel rispetto degli equilibri e dei saldi di bilancio indicati dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i., si inserisce, pertanto, in uno scenario ancora particolarmente complesso e difficile che produce pesanti impatti negativi sui bilanci delle Regioni.

Ciò ha comportato, accanto ad una continua opera di razionalizzazione e risparmio, la necessità di un consistente “ridimensionamento” degli stanziamenti destinati alle politiche regionali di settore.

Stanziamenti che hanno dovuto subire ulteriori tagli anche in conseguenza alla necessità di dover accantonare ingenti somme per la copertura dei fondi previsti dalla nuova normativa in materia di armonizzazione, tra cui il fondo crediti dubbia esigibilità (oltre 53 milioni nel triennio, che sommati agli accantonamenti degli anni precedenti ammontano a complessivi a 61 milioni) e il fondo rischi passività da contenzioso e soccombenza (1,8 milioni nel triennio che, sommati agli accantonamenti degli anni precedenti, ammontano a complessivi 9,7 milioni).

In tale contesto le previsioni di bilancio sono state formulate coerentemente secondo gli indirizzi ed i criteri indicati e proposti nel documento di economia e finanza regionale 2017 preadottato dalla giunta regionale nella seduta del 10 novembre 2016.

Per quanto riguarda le **entrate**, la Regione, pur in una situazione di estrema difficoltà finanziaria, ha mantenuto la politica fiscale esistente e riconfermato tutte le agevolazioni ed esenzioni esistenti:

- soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi il litro in vigore nei passati esercizi;
- riduzione del 50% dell'Irap per le Cooperative sociali di tipo A;
- esenzione totale dell'Irap per le Cooperative sociali di tipo B;
- riduzione del 10% della tassa auto per veicoli storici (da 20 a 30 anni).

Le previsioni delle entrate tributarie destinate al finanziamento della sanità (Imposta regionale sulle attività produttive, addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione all'IVA) sono state determinate sulla base delle previsioni e delle stime contenute nell'ultima intesa del riparto del Fondo sanitario nazionale.

Le previsioni relative all'IRAP comprendono anche 63 milioni relativi all'ex fondo perequativo ai sensi della L. 549/1995.

Le entrate tributarie derivanti dalle manovre fiscali regionali su IRAP e addizionale regionale all'Irpef sono state stimate sulla base dei dati contenuti nelle ultime stime comunicate dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Le altre entrate tributarie, che sono gestite in autoliquidazione e quindi accertate per cassa, sono state determinate prendendo a base l'andamento storico del gettito, con particolare riferimento all'ultimo anno.

Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale sono state stimate prendendo a riferimento gli andamenti degli ultimi anni e presentano - per effetto dell'applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", che ha previsto l'obbligo di iscrizione in bilancio delle entrate per il loro intero importo se effettuate attraverso emissione di ruoli - un aumento rispetto alla media degli ultimi anni. Aumento, però, apparente in quanto *sterilizzato* da un contestuale accantonamento nel Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le entrate per trasferimenti da Stato, Unione Europea e altri soggetti, sia correnti che di investimento, sono state iscritte, sulla base dei piani finanziari relativi ai Programmi europei del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Le assegnazioni statali previste dalla legge di stabilità 2016 non sono state iscritte e saranno oggetto di variazione di bilancio una volta definiti gli atti ed i criteri di riparto.

Le previsioni di spesa, fortemente condizionate come sopra evidenziato, dal difficile contesto economico-finanziario di riferimento, sono state improntate ai seguenti principi ed indirizzi generali:

- ulteriore razionalizzazione della spesa corrente di funzionamento, anche nel rispetto delle normativa nazionale succedutasi nel tempo in materia di spending review;
- copertura delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido;
- finanziamento degli accantonamenti obbligatori per legge, quali quelli per i rischi su crediti e rischi legali;
- pieno utilizzo delle risorse comunitarie e statali relative alla nuova programmazione comunitaria, nonché il correlato cofinanziamento regionale;
- rivisitazione delle politiche regionali di settore stante la necessità di concorrere al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica;
- spesa sanitaria regionale in equilibrio. La quantificazione delle risorse per il finanziamento del sistema sanitario regionale per il 201 (ed anche per il 2018 e 2019) è stata determinata, ai sensi del D.Lgs 118/2011, sulla base dell'ultimo dato disponibile;

Alle misure di contenimento e razionalizzazione concorrono anche gli Enti e società regionali i cui stanziamenti sono stati ragionevolmente ridotti al fine di privilegiare strumenti e politiche volti ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di governo regionale.

### **3. Bilancio regionale di competenza 2017-2019**

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio per gli anni 2017-2018-2019 pareggiano, per quanto attiene alla competenza, rispettivamente, negli importi di 5.526.580.435,00, 5.242.158.273,90 e 5.203.668.836,23 ivi comprese le contabilità speciali.

Con la presente legge di bilancio (cfr. art. 5 del ddl) viene rinnovata l'autorizzazione alla Giunta regionale alla contrazione del debito autorizzato e non contratto con i bilanci 2009/2010/2011/2014/2015, stimato in euro 193.143.389,29 (di cui 50.073.414,31 per il bilancio 2009, 51.600.494,26 per il 2010, 49.502.541,54 per il 2011, 18.255.525,04 per il 2014 e 23.711.414,14 per il 2015). L'entità di tale importo potrà essere rideterminata in sede di assestamento del bilancio 2017. Alla conseguente contrazione si provvederà subordinatamente alle esigenze di cassa dell'ente.

### **4. Il quadro finanziario delle previsioni 2017-2019**

Il quadro previsionale delle risorse disponibili per il triennio 2017-2019 e della loro destinazione, per grandi aggregati, è riepilogato nelle tabelle seguenti.

#### **Il quadro delle Entrate**

## REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

tab. 3) QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE ENTRATE 2017-2019

TITOLO	OGGETTO	ENTRATE COMPLESSIVE			ENTRATE PROPRIE STANZIATE CON BILANCIO 2017-2019		
		2017	2018	2019	2017	2018	2019
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE	12.459.783,20	184.941,01	0,00			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO	20.206.630,50	5.561.884,40	0,00			
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.936.743.885,30	1.936.743.885,30	1.936.743.885,30	334.808.429,30	334.808.429,30	334.808.429,30
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	104.174.423,37	100.196.412,72	71.598.260,93	703.718,43	0,00	0,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	47.160.824,96	47.861.895,96	47.623.523,62	35.038.622,42	35.524.723,62	35.524.723,62
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	109.834.020,05	61.919.280,46	58.733.293,90		0,00	0,00
5	ENTRATE DA RIDUZ. DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	367.464.455,73	355.000.000,00	355.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>		<b>2.608.044.023,11</b>	<b>2.517.468.299,85</b>	<b>2.479.698.963,75</b>	<b>375.550.770,15</b>	<b>375.333.152,92</b>	<b>375.333.152,92</b>

Le somme sono al netto delle partite di giro, delle operazioni a carattere straordinario ed eccezionale (mutuo a pareggio, avanzo).

Le risorse proprie regionali indicate nella tabella sono al netto del Fondo sanitario regionale (indistinto e quote vincolate).

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto in Entrata corrisponde alle somme che, in applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata introdotto del d.lgs. 118/2011, sono state impegnate negli esercizi precedenti ed imputate, sulla base dell'esigibilità della spesa, agli esercizi 2017 e 2018. Attraverso il FPV le risorse stanziare sono state spostate in Entrata negli esercizi successivi aumentando di pari importo gli stanziamenti di spesa.

Lo stanziamento complessivo delle entrate da tributi propri e/o gettito di tributi erariali comprende euro 1.601.935.456,00 destinati al finanziamento del sistema sanitario regionale.

Le entrate da trasferimenti correnti e capitale si riferiscono a trasferimenti da parte dello Stato, della U.E (per la quota di cofinanziamento della Programmazione 2014-2020) e da altri soggetti in vari settori di intervento. Si tratta di fondi a destinazione vincolata che trovano corrispondente previsione nella Parte spesa del Bilancio.

Ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 118/2011, viene trasmesso al Consiglio Regionale, insieme al presente DDL, a fini conoscitivi, l'articolazione delle Tipologie delle Entrate, previste nel Bilancio 2017-2019, in Categorie e delle Spese in Macroaggregati.

### ***Il quadro delle Spese***

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

tab. 4) QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE 2017-2019 PER MISSIONE

MISSIONE		SPESA COMPLESSIVA			DI CUI FINANZIATA CON FONDI PROPRI STANZIATI NEL		
		2017	2018	2019	2017	2018	2019
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	430.172.690,73	423.028.323,64	418.097.024,59	60.913.637,53	64.995.439,03	65.233.811,37
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	263.912,57	263.912,57	263.912,57	263.912,57	263.912,57	263.912,57
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	19.937.314,91	19.893.669,90	19.617.314,91	15.933.600,86	15.933.600,86	15.933.600,86
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	12.857.709,22	6.004.390,54	6.004.390,54	4.050.327,54	4.050.327,54	4.050.327,54
06	POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO	319.773,74	319.773,74	319.773,74	319.773,74	319.773,74	319.773,74
07	TURISMO	5.021.755,04	4.291.755,04	4.291.755,04	2.310.972,04	2.310.972,04	2.310.972,04
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	16.080.315,30	4.425.127,99	3.647.926,33	4.527.926,33	4.527.926,33	4.527.926,33
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	46.142.432,71	18.732.815,16	16.208.391,68	10.956.199,16	10.956.199,16	10.956.199,16
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	119.908.493,24	109.051.263,07	106.441.703,07	103.229.445,59	105.688.678,07	104.732.164,07
11	SOCCORSO CIVILE	30.249.599,61	30.198.923,16	3.343.164,40	3.368.164,40	3.343.164,40	3.343.164,40
12	FAMIGLIA	15.433.299,87	14.234.002,31	14.117.847,87	8.896.459,96	7.896.459,96	7.896.459,96
13	TUTELA DELLA SALUTE	1.651.310.929,58	1.651.063.154,33	1.650.743.341,95	6.591.691,68	6.591.691,68	6.591.454,68
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	39.495.603,32	37.599.772,35	37.529.772,35	12.445.796,05	12.445.796,05	12.445.796,05
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	32.510.584,17	20.693.242,97	20.693.242,97	5.921.768,86	5.921.768,86	5.921.768,86
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	67.911.494,96	62.830.594,15	62.813.744,15	28.455.760,15	29.828.644,15	29.822.944,15
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	4.111.411,00	4.111.411,00	4.111.411,00	1.656.630,55	1.656.630,55	1.656.630,55
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	10.026.332,79	10.026.332,79	10.026.332,79	10.026.332,79	10.026.332,79	10.026.332,79
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	989.699,14	984.699,14	988.699,14	965.699,14	960.699,14	960.699,14
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	28.149.355,17	22.329.879,39	22.329.879,39	27.745.355,17	20.329.879,39	20.329.879,39
50	DEBITO PUBBLICO	67.048.025,04	67.281.965,61	68.006.044,27	66.868.025,04	67.181.965,61	67.906.044,27
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	10.103.291,00	10.103.291,00	10.103.291,00	103.291,00	103.291,00	103.291,00
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>		<b>2.608.044.023,11</b>	<b>2.517.468.299,85</b>	<b>2.479.698.963,75</b>	<b>375.550.770,15</b>	<b>375.333.152,92</b>	<b>375.333.152,92</b>

Le somme sono al netto delle partite di giro e del disavanzo per debito autorizzato e non contratto.

Alle spese previste nel bilancio regionale 2017-2019 è garantita la copertura finanziaria, nel rispetto delle complessive operazioni di equilibrio del bilancio, calcolato ai sensi dell'art. 40 del D.lgs.118/2011, come riportato all'allegato 6 al ddl recante "il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio".

Con la nuova struttura di bilancio nell'ambito di ciascuna Missione sono allocate tutte le spese relative a quel settore, sia per la realizzazione degli interventi previsti da leggi regionali che per le spese obbligatorie, di funzionamento, di natura finanziaria o relative ai mutui stipulati in via esclusiva per interventi ad essa afferenti. In ogni Missione sono inclusi anche gli interventi relativi alla Programmazione comunitaria.

Nel Bilancio di previsione 2017-2019 la spesa relativa al Personale è stata disaggregata e ripartita nell'ambito di ciascuna Missione e Programma. Dal 2017 è infatti venuta meno la deroga prevista all'articolo 14, comma 3-bis del D.Lgs. 118/2001 che consentiva, per le effettive difficoltà gestionali, di mantenere la spesa del Personale aggregata nell'ambito del Programma Risorse Umane della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione".

Tale disaggregazione comporterà un pesante aggravio delle attività connesse all'impegno, liquidazione e pagamento mensile delle suddette spese che per la Regione Umbria hanno determinato la disaggregazione delle diverse voci (retribuzioni, contributi, irap, rimborso spese, mensa, straordinario, altri contributi) su 67 Programmi per un totale di 536 capitoli.

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

Gli stanziamenti delle spese relative al trattamento accessorio premiante sono stati, invece, mantenuti all'interno del Programma Risorse Umane, tenuto conto che la quantificazione per Programma è subordinata alla valutazione del risultato che viene effettuata l'anno successivo a quello di riferimento.

Le previsioni degli stanziamenti complessivi di spesa includono, nel 2017 e 2018, le somme reimputate a seguito dell'accertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015 e le somme impegnate nel 2015 e 2016, ma imputate agli esercizi successivi sulla base di cronoprogrammi di spesa o con attivazione del Fondo pluriennale vincolato.

Finanziamento sistema sanitario regionale

Per quanto riguarda la Sanità regionale, la quantificazione degli stanziamenti previsti per il livello di finanziamento del Fondo Sanitario regionale di parte corrente per il 2017 è stata determinata, ai sensi del D.Lgs 118/2011, sulla base dell'ultimo dato disponibile riferito all'intesa intervenuta in Conferenza Stato/Regioni il 14 aprile 2016.

Lo stanziamento di bilancio, quindi, non tiene conto per ora del disegno di legge di bilancio dello Stato 2017, che determina in 113 miliardi di euro il livello di finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) per l'anno 2017.

Sempre a fini prudenziali non è stata prevista la mobilità extraregionale (attiva, passiva e saldo).

<b>tab. 2 - STIMA FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DESTINATO AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE 2017</b>	
<b>Finanziamento corrente</b>	<b>2017 (stima)</b>
<b>Livello del FSN (l'intesa 14/4/2016)</b>	<b>111.000.000.000</b>
di cui vincolato (stima)	2.527.917.322
di cui alle Regioni (corrente - Accordo presidenti 11/2/2016)	108.472.082.678
<b>Regione Umbria (Accordo Presidenti del 11/2/2016)</b>	<b>1.635.966.858</b>
Entrate proprie	34.031.402
FSR netto (- EP)	1.601.935.456
Saldo Mobilità interregionale (2266/S)	
Saldo Mobilità internazionale (2268/S)	
<b>TOTALE STIMA REGIONE (compresa mobilità e EP)</b>	<b>1.635.966.858</b>

Per gli anni 2017 e 2019 sono stanziati e risorse pari a quelle previste per il 2016.

Le entrate per il finanziamento

del Fondo sanitario indistinto sono assicurate con i gettiti dell'IRAP, dell'addizionale regionale IRPEF e della compartecipazione all'IVA e dal Fondo perequativo destinato alla sanità.

**5. L'articolato del disegno di legge**

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

Il disegno di legge del bilancio di previsione 2017-2019 si compone di 12 articoli.

**L'articolo 1** riguarda la previsione delle entrate e delle spese per gli anni di riferimento del bilancio pluriennale e la conseguente autorizzazione (vedi comma 4) agli accertamenti ed incassi per le entrate e agli impegni e pagamenti per le spese.

**L'articolo 2** approva gli allegati al bilancio di previsione 2017-2019 prescritti dal decreto legislativo 118/2011

**L'articolo 3** autorizza, per l'anno 2017, la spesa di 1.601.935,456 per il finanziamento della spesa sanitaria regionale sulla base, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011, dell'ultimo riparto approvato in sede di Conferenza Stato/Regioni del 14 aprile 2016. Con atto di Giunta regionale sarà possibile operare tutte le variazioni relative alla gestione sanitaria.

**L'articolo 4** determina l'ammontare, in linea con le disposizioni vigenti, del fondo di riserva di cassa il cui ammontare non può superare 1/12 delle autorizzazioni a pagare nel 2017 (486 milioni di euro).

**L'articolo 5** autorizza, ai sensi dell'articolo 40, del decreto legislativo n. 118/2011, il ricorso al debito per 193.143.389,29 per mutui e/o prestiti autorizzati e non contratti. I mutui/prestiti si riferiscono agli esercizi dal 2009 al 2015 e potranno essere contratti solo a fronte di effettive di cassa. L'onere relativo di ammortamento, per il corrente esercizio e per quelli a venire è previsto nella Missione 50.

**Gli articoli 6 e 7** prevedono la possibilità, nel rispetto, nei limiti e con le modalità previste dalle leggi statali vigenti, della ristrutturazione del debito contratto dalla regione.

**L'articolo 8**, prevede la possibilità, ai sensi dell'articolo 69 del decreto legislativo n. 118/2011, del ricorso all'anticipazione di cassa con il tesoriere regionale al fine di fronteggiare eventuali e momentanee deficienze di cassa. L'ammontare dell'anticipazione non può eccedere il 10% delle entrate di competenza del Titolo "*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*". La Regione non ha mai contratto anticipazioni di cassa. Trattasi di norma solo di natura programmatoria.

**L'articolo 9**, ai sensi dell'articolo 38, del decreto legislativo n. 118/2011, prevede, in un apposito allegato al disegno di legge (all. n. 17), il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa a carattere continuativo.

**L'articolo 10**, come per gli esercizi passati, prevede una anticipazione per il finanziamento delle attività previste dal Programma di sviluppo rurale dove la Regione è beneficiaria di misura e per l'attuazione della misura di Assistenza tecnica.

**L'articolo 11** condiziona gli impegni a valere sugli interventi a favore degli enti locali interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni, di cui all'articolo 10, della legge regionale di stabilità n. 3 del 8/4/2016 e rifinanziati con il presente disegno di legge per 1,6 milioni per ogni anno dal 2017 al 2019 (vedi allegato 17), al preventivo accertamento dell'entrata prevista per ogni esercizio del bilancio

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

pluriennale, stante i ricorsi pendenti presso il Tribunale delle Acque proposto dalle società interessate sull'ammontare delle tariffe stabilite dalla giunta regionale con atto n. 1067 del 22/9/2015.

**L'articolo 12** stabilisce l'entrata in vigore della legge al 1 gennaio 2017.

Disegno di legge: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019"

**Art. 1**

(Stato di previsione delle entrate e delle spese bilancio di previsione 2017-2019)

1. Per l'esercizio finanziario 2017 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 5.526.580.435,00 e di cassa per euro 5.843.406.962,59 e spese di competenza per euro 5.526.580.435,00 e di cassa per euro 5.843.406.962,59 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

2. Per l'esercizio finanziario 2018 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 5.242.158.273,90 e spese di competenza per euro 5.242.158.273,90 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

3. Per l'esercizio finanziario 2019 sono rispettivamente previste entrate di competenza per euro 5.203.668.836,23 e spese di competenza per euro 5.203.668.836,23 in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

4. Ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), sono autorizzati per il triennio 2017-2019 gli accertamenti e gli incassi, gli impegni e i pagamenti nei limiti delle previsioni di cui ai precedenti 1, 2 e 3.

**Art. 2**

(Allegati al bilancio di previsione 2017-2019)

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

1. Sono approvati i seguenti allegati al bilancio di previsione 2017-2019:
- a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 1);
  - b) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 2);
  - c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 3);
  - d) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 4);
  - e) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (Allegato 5);
  - f) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 6);
  - g) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Allegato 7);
  - h) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (Allegato 8);
  - i) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 9);
  - j) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (Allegato 10);
  - k) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 11);
  - l) la nota integrativa (Allegato 12) recante i riferimenti di cui agli Allegati 8 e 15;
  - m) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato 13);
  - n) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato 14);
  - o) la tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (Allegato 15);
  - p) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili (Allegato 16);
  - q) l'elenco delle spese a carattere continuativo autorizzate con il bilancio 2017

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

- 2019 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio, ai sensi del comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Allegato 17).

**Art. 3**

(Risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2017)

1. Le risorse autorizzate per il finanziamento della spesa sanitaria regionale, per l'anno 2017, ammontano ad euro 1.601.935.456,00 iscritti al Programma 01: "Servizio sanitario regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea", della Missione 13: "Tutela della salute".
2. Per l'attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011 la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con proprio atto, per l'esercizio 2017, le variazioni inerenti la gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate, nonché delle relative spese, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari.

**Art. 4**

(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)

1. Il fondo di riserva di cassa destinato a far fronte al maggiore fabbisogno di cassa che si manifesti nel corso dell'esercizio 2017 è determinato per l'esercizio medesimo in euro 366.066.869,51.

**Art. 5**

(Autorizzazione al ricorso all'indebitamento)

1. In applicazione dell'articolo 40, comma 2, del d.lgs. 118/2011 è autorizzato, per l'anno 2017, il ricorso al debito, per far fronte ad effettive esigenze di cassa, fino all'importo complessivo di euro 193.143.389,29, a copertura del presunto disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2016 determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati con l'articolo 5, comma 1 della legge

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Bilancio di previsione della Regione Umbria 2016-2018).

2. L'indebitamento di cui al comma 1 può essere contratto dalla Giunta regionale per una durata massima di ammortamento di anni trenta, ad un tasso di interesse massimo pari al tasso determinato dalla "Comunicazione del tasso di interesse massimo" da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore a 51.645.689,91 euro ai sensi dell'articolo 45, comma 32 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) in base alla durata prescelta o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti. Nel caso di operazioni di indebitamento a tasso variabile, l'entità del tasso di cui al periodo precedente è riferita al tasso iniziale delle operazioni medesime al momento della stipula.

3. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 118/2011 e dell'articolo 35 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), è autorizzata a contrarre, in alternativa ai mutui di cui al comma 1, prestiti obbligazionari alle migliori condizioni di mercato e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 62 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria).

4. L'onere annuo di ammortamento dell'indebitamento di cui al comma 1, per quanto riguarda la quota interessi, entro il limite di spesa rispettivamente di 1.700.000,00 euro per il 2017 e di 6.762.000,00 euro per gli anni successivi, è posto a carico del Programma 01: "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", della Missione 50: "Debito Pubblico", Titolo I: "Spese correnti" e per quanto riguarda la quota capitale, entro il limite di spesa rispettivamente di 1.000.000,00 euro per il 2017 e di

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

3.742.000,00 euro per gli anni successivi, è posto a carico del Programma 02: "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", della Missione 50: "Debito Pubblico", Titolo 4: "Rimborso prestiti" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2017-2019.

5. Il rimborso dei mutui e dei prestiti obbligazionari è garantito dalla Regione mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata del prestito, delle somme occorrenti per effettuare, alle previste scadenze, i pagamenti per quote capitali ed interessi nonché per gli eventuali oneri di operazioni di copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse. Su tali somme è istituito speciale vincolo a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito ovvero dell'operazione di copertura dei rischi.

6. In relazione alla garanzia di cui al comma 5, la Giunta regionale può dare mandato al tesoriere di provvedere, alle scadenze previste secondo il piano di ammortamento finanziario, al versamento delle somme occorrenti al rimborso del capitale, al pagamento degli interessi e delle somme sulle eventuali operazioni in strumenti derivati presso l'ente o gli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio, con priorità assoluta rispetto alle altre spese di natura obbligatoria. Il tesoriere è a tal fine autorizzato ad accantonare sulle entrate proprie, acquisite dalla Regione, le somme necessarie al pagamento, con specifico vincolo irrevocabile a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio. Qualora il gettito delle entrate assoggettate a tale vincolo, per qualsiasi causa, venga meno, o risulti insufficiente al pagamento delle somme necessarie, il tesoriere provvede ad accantonare tali somme sul totale di tutte le entrate della Regione.

7. La Giunta regionale pone in essere tutte le procedure necessarie all'emissione dei prestiti obbligazionari, comprese quelle relative all'ottenimento ed

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

all'aggiornamento di uno o più rating in funzione delle caratteristiche del prestito stesso.

**Art. 6****(Ristrutturazione indebitamento)**

1. La Regione concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso la ristrutturazione dei prestiti precedentemente contratti, allo scopo di conseguire economie negli oneri di ammortamento attualmente sostenuti e/o di riduzione del rischio ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)). A tal fine, la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare in qualunque forma tecnica in uso nei mercati, (comprese la rinegoziazione e/o rimodulazione e/o sostituzione) ed estinguere anticipatamente i mutui o i prestiti obbligazionari contratti, ferma restando l'applicazione delle norme statali di riferimento e della relativa disciplina di attuazione, e le connesse operazioni in strumenti finanziari derivati, anche attraverso la contrazione, in sostituzione, di nuovi mutui e/o prestiti obbligazionari di importo comprensivo del debito residuo dei mutui da estinguere anticipatamente e degli oneri di ristrutturazione. L'indebitamento così ristrutturato non può eccedere la durata di trenta anni. A tali operazioni si applicano, in quanto non incompatibili, i commi 5 e 6 dell'articolo 5.

**Art. 7****(Gestione attiva del portafoglio di debiti)**

1. Nei limiti e nelle forme consentite dalle norme statali, la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare o estinguere anticipatamente i contratti di strumenti derivati precedentemente stipulati, allo scopo di conseguire economie negli oneri sostenuti e/o la riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato.

2. Per garantire le operazioni di cui al

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

comma 1, si applicano le disposizioni del comma 6 dell'articolo 5.

**Art. 8**

(Disposizioni relative all'accensione di anticipazioni di cassa)

1. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 69 del d.lgs. 118/2011, è autorizzata a disporre con proprio atto l'accensione di anticipazioni di cassa, da estinguere nel medesimo esercizio finanziario, per fronteggiare temporanee deficienze di cassa, disponendo nello stesso atto le conseguenti variazioni di bilancio.

2. La relativa entrata e la spesa per il rimborso delle anticipazioni sono rispettivamente iscritte al Titolo 7 Tipologia 100 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" in entrata ed al Titolo 5 Missione 60, "Anticipazioni finanziarie", Programma 01 "Restituzione anticipazione di tesoreria" in spesa.

3. Gli oneri relativi agli interessi passivi connessi alle anticipazioni di cui al presente articolo sono stanziati al Titolo 1 Missione 60: "Anticipazioni finanziarie", Programma 01: "Restituzione anticipazioni di tesoreria" della Spesa.

**Art. 9**

(Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa)

1. Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 è autorizzato per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 il rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli importi indicati nella presente legge all'Allegato 17).

2. Contestualmente le autorizzazioni disposte da leggi regionali precedenti sono revocate.

**Art. 10**

(Programma di sviluppo rurale 2014/2020 - Anticipazione fondi Agea)

1. E' autorizzata, a titolo di anticipazione

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

sui fondi rimborsabili da AGEA-OP, ai sensi del Reg. UE 1305/2013, per il finanziamento delle attività previste dal Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 (PSR) dove la Regione è beneficiario di misura e per l'attuazione della misura 20 "Assistenza Tecnica", la spesa di complessivi euro 39.354.154,00 per l'anno 2017 di cui euro 28.136.354,00 per spese di investimento, euro 33.090.800,00 per l'anno 2018 di cui euro 21.580.000,00 per spese di investimento ed euro 33.090.800,00 per l'anno 2019 di cui euro 21.580.000,00 per spese di investimento.

2. La spesa e la relativa entrata per il rimborso da parte di AGEA delle spese anticipate sono rispettivamente iscritte alla Missione 16: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", Programma 03: "Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca" in spesa e al Titolo 3 Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" e Titolo 4 Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" in entrata.

**Art. 11**

(Limitazione all'assunzione di impegni)

1. Gli impegni a valere sugli interventi di cui al comma 3, articolo 10, della legge regionale 8 aprile 2016, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 della Regione Umbria - Legge di stabilità regionale 2016) come rifinanziati con la presente legge, sono subordinati al preventivo accertamento dell'entrata iscritta nel titolo 3, tipologia 0100, categoria 03 (capitolo 00220) del bilancio di previsione 2017-2019.

**Articolo 12**

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2017.

---

**REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**

---

**PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108, verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 16/11/2016

**IL DIRETTORE**  
**DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE**  
**E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E**  
**RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO**  
Giampiero Antonelli  
Titolare

**FIRMATO**  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

**PROPOSTA ASSESSORE**

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

**Si dichiara il presente atto urgente**

Perugia, lì 18/11/2016

**Presidente Catuscia Marini**  
Titolare

**FIRMATO**  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge